

SCHEMA DI BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.1

Azioni collettive

art. 37 Reg. (CE) n. 1198/2006 – escluse le lettere m) ed n)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art.37 del Reg.(CE) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta al finanziamento di progetti di interesse comune, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, attuati con la partecipazione attiva degli stessi operatori, che contribuiscono all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale.

2. Area territoriale di attuazione

Territorio regionale/interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente bando, gli interventi di cui all'art. 37 del Regolamento di base, escluse le lettere m) ed n), ed all'art. 9, comma, 1 del Reg. (CE) 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008.

Il finanziamento previsto all'art. 37 del Regolamento di base non copre i costi relativi alla pesca sperimentale, intesa quale pesca esplorativa.

L'elenco delle misure indicate nell'art. 37 non è esaustivo, il sostegno per misure non espressamente indicate deve essere conforme agli obiettivi dell'Asse prioritario 3 e può essere concesso per misure simili a quelle previste per gli Assi 1 e 2. In tali casi l'ambito d'intervento deve essere obbligatoriamente di interesse comune.

In particolare, gli interventi devono essere finalizzati oppure riconducibili, o assimilabili, a uno o più dei seguenti obiettivi:

- 1) contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;
- 2) promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie;
- 3) rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma;
- 4) migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza;
- 5) contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche tramite la tracciabilità;
- 6) migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari;
- 7) sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli;
- 8) realizzare investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti ;
- 9) accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione;
- 10) promuovere il partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca;
- 11) realizzare collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;
- 12) contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26 § 4 ed in particolare:
 - a) migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;

- b) promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
 - c) incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca;
 - d) incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
 - e) migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza;
- 13) effettuare studi di fattibilità relativi alla promozione del partenariato con i paesi terzi nel settore della pesca;
- a) contribuire al finanziamento¹ di misure di assistenza tecnica per l'esecuzione di audit energetici per gruppi di pescherecci;

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, contenente l'elenco dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita, a mezzo raccomandata o per via telematica, o presentata direttamente alla Regione, viaCAP....., entro il termine perentorio di giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., consorzi di imprese di pesca, micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (non applicabile per operazioni di cui al punto 12 del paragrafo 3) del Regolamento di base, enti/organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, associazioni ambientaliste.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

¹ Ai sensi del Reg. (CE) n. 744/2008 la decisione amministrativa di concessione del contributo deve essere assunta entro il 31/12/2010.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare unitamente alla domanda la seguente documentazione in corso di validità:

- I. modulistica di cui agli allegati _____,
- II. relazione tecnica in cui si evidenzia che il progetto di intervento:
 - a) presenta un interesse comune, ovvero contribuisce all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione di generale;
 - b) è localizzato o ha ricaduta nel territorio della regione, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
- III. per interventi inerenti i pescherecci, gli stessi devono essere iscritti in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio della regione
- IV. certificato camerale, in carta semplice, attestante la vigenza dell'impresa e nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a 154.937,07 euro, corredato anche della dicitura antimafia;
- V. nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- VI. progetto/programma dell'intervento, costituito da _____ (del tipo: elaborati grafici, prospetto riepilogativo dei costi...), inclusa relazione sullo *status ex ante*, contenente esplicite informazioni dal quale si possa evincere il carattere collettivo del progetto;
- VII. relazione a firma congiunta del richiedente e di eventuali istituti/enti di ricerca o formativi individuati e/o coinvolti nei progetti che promuovono il partenariato tra scienziati ed operatori del settore della pesca;
- VIII. copia della richiesta di certificato DURC;
- IX. curriculum vitae dei soggetti coinvolti, in qualità di formatori, e dei responsabili scientifici del progetto²;
- X. autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'avvio progettuale;
- XI. dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo finale;
- XII. dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;
- XIII. assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
- XIV. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile;
- XV.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

² La produzione del curriculum vitae serve ad accertare la professionalità e l'esperienza acquisita nel settore di competenza in relazione alle attività preventivate.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale³, sostenute a partire dal 01/01/2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA⁴, a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- attrezzatura informatica, e relativi software di tipo specialistico;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per personale esterno (incarichi di collaborazione, consulenze professionali...);
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del%;
- spese relative alla cooperazione con istituti scientifici, centri di formazione;
- spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del %;
- per gli interventi di cui al punto 9) del paragrafo 3, spese per infrastrutture destinate all'apprendimento permanente (quali edifici, pescherecci, ecc.) nei limiti del 10% delle spese totali ammissibili; computer ed altre attrezzature necessarie per la formazione non sono considerate infrastrutture e non rientrano pertanto nella soglia del 10%;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.).

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa.

Per interventi simili a misure previste dagli Assi 1 e 2, per le spese ammissibili si rimanda ai relativi schemi di bando approvati.

Non sono ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;

- interessi passivi;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;

³ Vedasi, in particolare, il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", l' art. 55 del Regolamento di base e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007.

⁴ Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013".

- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- IVA se non definitivamente ed effettivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Il contributo è calcolato in percentuale del costo ammissibile del progetto ammissibile fino a:

- per gli interventi ricadenti in area fuori convergenza:
 - 100% nel caso di progetti di interesse collettivo che rientrino nei punti 1), 3), 7), 9), 10), 11), 12) di cui al paragrafo 3 del presente documento;
 - 60% nel caso di progetti che rientrino nei punti 2), 4), 5), 6), 8), 13) di cui al paragrafo 3 del presente documento;
- per gli interventi ricadenti in area convergenza:
 - 100% nel caso di progetti di interesse collettivo che rientrino nei punti 1), 3), 7), 9), 10), 11), 12) di cui al paragrafo 3 del presente documento;
 - 80% nel caso di progetti che rientrino nei punti 2), 4), 5), 6), 8), 13) di cui al paragrafo 3 del presente documento.

In deroga all'Allegato II, lettera a), del Regolamento di base, nel caso di contributi concessi per il finanziamento delle misure di cui al paragrafo 1, dell'art.9 del Reg. (CE) 744/2008 l'aliquota di contributo pubblico è del 100%.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

(E' stata ufficializzata con apposita nota ministeriale una griglia di codici relativi a ciascuna Misura. L'attribuzione del codice univoco di progetto dovrà avvenire nel seguente modo:

- *Assegnazione di un numero progressivo*
- *Identificazione del codice di misura*
- *Anno di riferimento (es. anno di pubblicazione del relativo bando di gara).*

Ad esempio, i progetti presentati ai sensi di un bando di gara della presente misura pubblicato nell'annualità 2008, saranno identificati dai codici:

- *01/ACO/08*
- *02/ACO/08*
- *.../ACO/08.)*

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- ❑ l'invio fuori termine della domanda;
- ❑ l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente bando;
- ❑ la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti ammessi a contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto il certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e/o il certificato antimafia per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate su

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione	Peso	Valore
Operazioni volte a una migliore conservazione e gestione sostenibile delle risorse		
Operazioni finalizzate alla promozione di metodi o attrezzature di pesca selettivi e alla riduzione delle catture accessorie		
Operazioni volte a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari		
Operazioni che promuovono il partenariato tra scienziati e operatori del settore		
Operazioni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26, paragrafo 4 del Reg. (CE) 1198/06		
Operazioni finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza		
Operazioni volte ad accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione		
TOTALE		

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini fissati nel provvedimento di concessione del contributo.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa nella graduatoria dei progetti finanziati.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato

riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del Programma Operativo.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di una garanzia fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato Modello "...". La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione concedente;
- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 50% dei lavori preventivati
- secondo anticipo, pari ad un ulteriore 50% nel caso di esito positivo di uno stato avanzamento lavori pari al 50% dei lavori preventivati, garantito da medesima polizza fideiussoria;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello **stato di avanzamento lavori** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n.al presente bando;
2. modelli ;
3. fotocopia delle fatture, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;

4. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
5. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.;
6.

La richiesta **della totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n.....al presente decreto/bando;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli ;
4. fotocopia delle fatture, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc;
7.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti, secondo le disposizioni di cui al documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013";
3. assicurare la conservazione, in originale, della documentazione giustificativa, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle

disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento di un punteggio utile al fine di rimanere in graduatoria;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008 che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Eventuali provvedimenti normativi regionali